ABBONAMENTI
Italia e Paesi dell'Unione Postale
ANNO L. 5 — SEMESTRE L. 2,50
Estero: ANNO L. 10 · SEMESTRE L. 5
Un numero separato in Italia Cent. 10
Arretrato il doppio.
Redaz. e Amm.: Bocca di Leone, 88, Roma

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE, PAZIENTE E... BASTONATO

Si pubblica in Roma ogni settimana
INSERZIONI
Nello spazio riservato alla pubblicità (pag. divisa in 4 colonne) ogni linea Lire 1 di corpo 6.
Rivolgersi Amministraz. dell'*Asino*
Via Bocca di Leone, 88 - Roma.

ANNO XXV — Domenica, 20 Agosto 1916 — N. 34

La suonata di Gorizia

Cecco Beppe: Ma questo non é un mandolino, è un' intera orchestra!

La sonate de Gorizia

François Joseph: Ce n'est pas soulement une mandoline, mais un orchestre entier!

The tune of Gorizia

Francis Joseph: But this is not a mandoline but a whole orchestra!

Per Gorizia liberata!

Socialisti Italiani, esultate anche voi per la vittoria che restituisce Gorizia alla madre Patria. e prepara altre vittorie ed altre restituzioni, e contribuisce alla grande vittoria dell'Europa contro il militarismo aggressore Austro-Tedesco.

Esultate anche voi, perchè sottrarre un paese all'oppressione d'un impero militare straniero, non è vittoria della borghesia, ma anche del proletariato, è vittoria di popolo, di tutti i popoli che anelano a conquistare tutti i gradi della emancipazione nazionale, politica economica; non è vittoria del militarismo, ma della nazione armata contro gli Stati più feudali e militaristi d'Europa.

Esultate anche voi, perchè sconfiggere gli eserciti dell'Imperatore d'Austria, non è vittoria militare soltanto, ma anche e sopratutto grande vittoria politica internazionale, in quanto l'Austria rappresentava in Europa la tradizione Imperiale reazionaria, potentemente armata per reagire a tutte le conquiste delle rivoluzioni nazionali, politiche, sociali: emblema la forza.

Etultate anche voi, perchè la sconfitta militare dell'Impero Germanico, alla quale si contribuisce disfacendo l'Impero Austriaco, è una grande vittoria rivoluzionaria internazionale, in quanto accelerando il processo di rivoluzione interna della Germania, elimina lo strumento militare della reazione più potentemente organizzato, e toglie ogni sostegno al partito reazionario russo.

E perchè non dovreste esultare? Per opposizione teorica alla guerra? Ma questa guerra l'abbiamo voluta, promossa noi italiani?

L'han preparata e promossa quegli Austro-Tedeschi ai quali oggi, vicendevoli, strappiamo le terre che son nostre e che essi opprimevano.

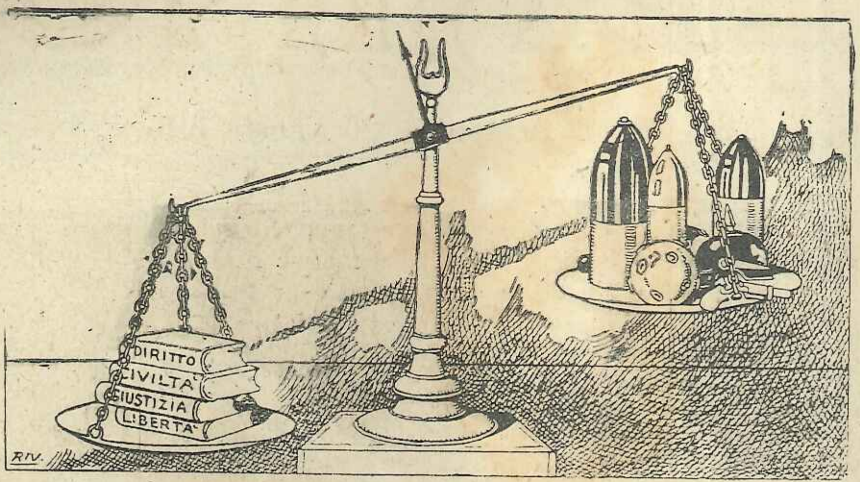
Pensate: se le guerre del 1859 e del 1866 fossero finite diversamente, e Milano e Venezia fossero rimaste all'Imperatore d'Austria, come rimasero Gorizia, Trento, Trieste, avremmo dovuto disinteressarci della guerra promossa dagli Austro-Tedeschi, perchè siamo internazionalisti, e rinunziare alla liberazione di Milano, Venezia, Gorizia, Trento, Trieste?

In tal modo l'internazionalismo avrebbe servito di strumento agli oppressori contro gli oppressi.

Dite la verità: per disciplina di partito, per timore di essere accusati di apostasia, voi fingete di non esultare; ma nell'intimo vostro esultate anche vio; nel vostro petto il cuore batte forte per commozione come il cuor nostro!

L'Asino.

Le sorprese della bilancia



I pesi che sembrerebbero più leggeri son quelli che la fan traboccare.

Per un centenario delle chiese

Innocenzo III.
Avarizia - Criminalità - Ipocrisia.

Il Comitato romano « Pro Petro primo papa » e il *Corriere d'Italia* vogliono — nel VII centenario dalla sua morte - celebrare e illustrare al popolo Innocenzo III.

Non invitati, collaboriamo spontaneamente anche noi.

Per la Chiesa e per i clericali, due furono i grandissimi papi (gli altri sono grandi e medî, nessuno piccolo); Gregorio VII — quello della contessa Matilde — e Innocenzo III.

Le ossa di quest'ultimo da Perugia — dove morì — furon tumulate in San Giovanni Laterano con un grandioso monumento voluto da Leone XIII.

* *

Delle benemerenze ecclesiastiche d'Innocenzo, — consacrate nel 1198 — si ricorda che egli tolse a Roma l'investitura imperiale per trasformarla in papale, e che mise sossopra l'Europa — provocando massacri enormi — con una crociata per la liberazione del sepolcro di Cristo... che si trova ancora in mano ai turchi, ora alleati della cattolicissima Austria.

Tra le sue malefatte - poichè egli era di fenomenale avarizia — e la spogliazione, con raggiri, della famiglla Polo, sì che il popolo — indignato per aver il Papa proclamato *beni della chiesa* il patrimonio Polo — serve in armi, assediò il palazzo pontificio, si che lo stesso papa dovette salvarsi ad Anagni con la fuga.

Ma Innocenzo è ben più sinistramente celebre per le persecuzioni agli eretici.

Contro il fasto e gli scandali della Curia romana, insorgevano i credenti, riunendosi in feste evangeliche, tra le quali fiorente quella degli Albigesi.

Innocenzo ordinò con un decreto:

« Che tutti gli eretici fossero rei di pena capitale, da eseguirsi col rogo.

« Che ogni eretico scoperto venisse consegnato al governo del luogo, perchè eseguisse la sentenza.

« Che i suoi beni fossero confiscati dandone un terzo ai denunziatori, un terzo al tribunale che li condannava (metodo per incoraggiare l'imparzialità) e un terzo all'erario.

La strage degli Albigesi.

Le truppe mandate dal papa contro Raimondo di Tolosa (reo convinto di aver dati impieghi agli ebrei e di aver ospitato albigesi) e contro Beziéres a Carcassonne erano guidate da Simone conte di Monforte, avente a lato l'abate Arnaldo dei Cistercensi, quale rappresentante della chiesa.

La tragedia si fa satira.

Presso Beziéres mentre si conduceva al rogo un eretico, questi disse di volersi convertire, ma l'abate:

— Bruciatelo ugualmente. Se la conversione è sicura il fuoco gli servirà da purgatorio per poi andar in paradiso; se è falsa il fuoco punirà il suo spergiuro.

Alla presa di Beziéres il generale Monforte chiese al legato del Papa come avrebbe potuto, nel massacro, distinguere i cattolici dagli eretici; e il legato diede la ormai immortalata risposta:

— Ammazzate tutti! Dio saprà distinguere i suoi!

L'abate Arnaldo, presa la città, scriveva al Papa:

« I nostri non perdonarono nè a ceto nè ad età: 20,000 persone furono passate a fil di spada, la città saccheggiata ed incendiata ».

Mirabilmente severa fu la vendetta divina.

E Innocento III a benedire!

A Carcassonne furono bruciati in un giorno 400 eretici e in totale, nella regione, 100,000 abitanti (uomini, donne, bambini) passati a fil di spada.

E si dice che i cattolici son neutralisti per odio della guerra!

Innocenzo III ha precorso così quello che il cattolico Cesare Cantù chiamò *Sacro macello in Valtellina.*

* *

L'*Avvenire d'Italia* (fondatore Rocca d'Adria) stambura il centenario, ma si trova davanti a vari guai di carattere morale, onde previene le critiche stampando:

« Penetrato Innocenzo dei sacri doveri della sua alta missione, dispiegò efficacemente tutto il suo zelo per la estirpazione delle sette malvagie e delittuose, che compromettevano altresì, segnatamente in Francia, la tranquillità pubblica o la sicurezza dei popoli, come verificossi poscia degli Ugonotti.

Il Pontefice, quando vide esauriti tutti i mezzi conciliativi e vane tutte le benevole esortazioni, trovossi costretto di indire contro quella gente facinorosa una crociata di cattolici: anche molti sacerdoti presero la croce rossa, felici di morire per la difesa della fede: Simon di Monfort ne fu eletto comandante supremo. Non nascondo che varii storici e il Capefigue imprecano ad Innocenzo quasi egli fosse la causa delle crudeltà commesse contro gli Albigesi in questa guerra, come nella presa di Bèziers. Ma lasciamo che in ogni lotta sono inevitabili gli odii e gli atti di crudeltà da una parte e dall'altra. Devesi ben sapere che quella era lotta terribile di religione e di razza, assai più popolare che la crociata contro i Saraceni. Ricordisi pure che gli Albigesi non erano poi « i più innocenti e i più pacifici di tutti gli uomini », come vorrebbe presentarceli l'Hume: altro che innocenti e pacifici!! a meno che non intenda egli dircelo ironicamente ».

La sete di sangue, qui, diventa « alta missione »; gli assassini « estirpazione della setta malvagia »; delinquente tipico — Simone di Monforte — l'eroe della Ninfa.

Ah, furfanti! Quanta luce ci rivelate! Se lo poteste, ricomincereste da capo, non è vero?!

Lo sappiamo, ed è per questo che non vi diamo tregua.

L'inquisizione.

Altra benemerenza.

Innocenzo III, codifica e sanziona l'Inquisizione con un apposito Concilio Laterano.

E' la crociata perpetua contro gli eretici affidata al braccio secolare.

Il testo delle decisioni del Concilio, dettato dal papa stesso, dice:

« Le potestà secolari siano ammonite e persuase, e se fa duopo costrette con le censure ecclesiastiche, che se desiderano esser reputate e tenute per fedeli debbon prestare per la difesa della fede pubblico giuramento di *sterminare* con tutte le loro forze quanti eretici si trovino nelle terre di loro giurisdizione o che come tali saranno designati dalla Chiesa ».

« Se il signore temporale, richiesto dalla Chiesa, trascura di purgare la sua terra dalle eretiche sporchizie, sia dal metropolitano o dai vescovi provinciali legati con la scomunica; nella quale se persiste per un anno, se ne renda avvisato il pentefice, affinchè allora i di lui vassalli dalla fedeltà e dichiari le sue terre possesso del primo occupante, perchè sia cattolico e che *dister-*

mini gli eretici, salvo i diritti del Signor principale sempre che al detto sterminio non frapponga ostacolo ».

« Quanto ai cattolici che prendono la croce per lo sterminio degli eretici, godano quelle medesime indulgenze che sono concesse ai crociati di terrasanta.

« Sieno pure scomunicati i credenti che raccattano a accolgono eretici; e dopo l'anno sieno di-dichiarati infami e incapaci di pubblici uffici e di sedere nei concili e di essere eletti o di servire da testimonio.

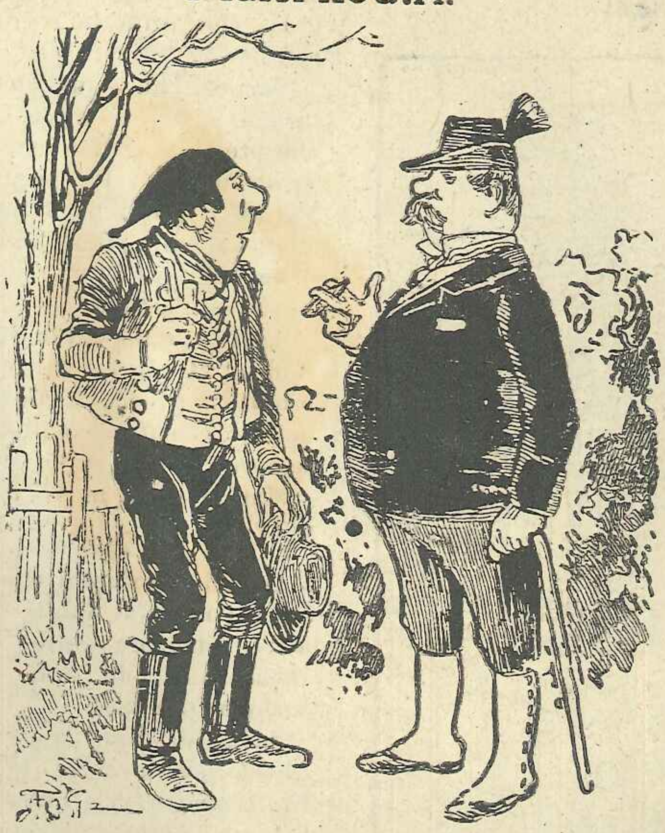
« Sieno parimente intestabili e incapaci di far testamento o di aderire ad eredità. Non possono citare in giudizio; se lo scomunicato è giudice, nulle sieno le sue sentenze; se avvocato, nullo li suo patrocinio; se notaio nulli sieno i suoi atti e coll'autore dannato rimangono dannati anch'essi ».

Non è (degno di Franz Joseph) questo pontefice del quale si celebra solennemente l'VIII centenario?

Innocenzo III si deve l'istituzione della confessione auricolare.

Goliardo.

I falsi neutri.



— Ma come signor capitano, voi in questo costume?
— Vado anch'io in Italia, dove c'è già tutta la mia.... compagnia.

« Non è con questi sistemi che si cementa la concordia nazionale ».

« Il Dovere » di Modena.

« Se Ettore Sacchi avesse un po' di sensibilità morale, non esiterebbe a dimettersi ».

« Unità Cattolica ».

« Dobbiamo andare sino alle ultime conseguenze ».

« Corriere del Mattino » di Verona.

« Il ministro Sacchi è per una volta ancora liquidato ».

« Azione » di Cremona.

* * *

E il « Corriere d' Italia » stampa con la sua solita faccia fresca:

« Chi attribuisse a questa protesta scopi di feconda politica e propositi di mettere in imbarazzo il governo o questo o quel ministro, si sbaglierebbe di grosso ».

La « Libertà » di Padova scrive:

« Chi crede in Dio non può essere imboscato ».

« Socialismo ed anticlericalismo sono le principali cause dell' imboscamento ».

Mussolini, Corridoni, Battisti, sono dei clericali? Sono degli imboscati?

Quali nomi, altrettanto fulgidi, potete voi opporre ai nostri, o « Libertà » di sacristia?

Signor Censore si può rispondere?

« I nostri soldati (cattolici) continueranno ad offrire la loro vita per l'Italia, lasciando che i protetti di Sacchi, ministro del Re,

si imboschino;
truffino l'erario;
escano dalle galere ».

Il Corriere del Friuli di Udine ripto dall'*Avvenire d'Italia* di Bologna.

E poichè il Censore non ci permetterebbe di dimostrare quanti clericali si imboscano, truffano l'erario, escono dalle galere, così lasciamo senza risposta l'ingiuria che i cattolici — censura consenziente — lanciano ai liberali e al Ministro del Re.

Un miracolo... non di Lourdes

Nel siluramento del *Letimbro,* la signora Luisa Albini Fantoni, anchilosata al braccio pel morso di un cavallo, e nella impossibilità di muoverlo, nella emozione del naufragio, guarì perfettamonte.

Ecco uno dei tanti fenomeni nervosi che a Lourdes — fautore il dottor... dei miei calli, padre Gemelli — si fan passare per miracoli!

Ogni capello che si fa nascere coll'acqua Chinina-Migone è una nuova forza creata.

Furor catholicus

(per una prebenda sospesa)

Il signor Paolo Cappa (quel giornalista che dai fasti tribunalizi di Brescia è passato all'*Avvenire* di Rocca d'Adria, si sta stamburando una *Kolossal* reclame.

Chiama a raccolta l'intera Italia nerofumo in difesa del reverendo di Copparo, il famoso Don Albino al quale il Ministro Guardasigilli ha sospeso la razione temendo di nutrire con essa un servo poco devoto dell'Italia.

Prete più o prete meno, austriacante, non ci preoccupa. Ci piace, invece, come sintomo riportare saggi del linguaggio cattolico:

« Lesione enorme della giustizia ».
« Autorità zelanti nel fare patriottismo cattivo ».
« Una tempesta indignata » (bella, la « tempesta indignata » nella sintassi cattolica!).
« Provvedimento persecutorio ».
« Ingiusto maltrattamento ».
« Desiderio di offesa e di spirito partigiano ».
« Legittimo sdegno di tutti gli amanti della giustizia ».

« Avvenire d'Italia » n. 210.

« Scandalo di Copparo ».
« Servizio alla Massoneria ».
« Decreto incredibilmente settario ed illegale ».
« Sfacciata sopraflazione.

« Azione cattolica » di Cremona.

« Sacchi con le traveggole ».
« Diritti conculcati ».
« Villanamente osteggiati ».

« Nuovo Giornale » di Piacenza.

« Vilissima campagna ».
« Perfidia dei nemici ».
« Falsità delle accuse ».
« Odio anticlericale ».
« Protesta nazionale ».
« Giustizia violata ».

« Unità cattolica » di Firenze.

« La setta è soddisfatta ».
« Verrà la resa dei conti ».
« Serrate le file! ».

« Il Dovere » di Milano.

« Calunnie partigiane ».
« Funzionari inetti e settari ».
« Debolezze di magistrati ».
« Correità o inettitudine di funzionari ».
« Spirito partigiano di autorità ».
« Ministero asservito alle Loggie Massoniche ».
« Le bocche del Leone ».

« Il Momento » di Torino.

« Atto settario ».
« Ingiustizia perpetrata ».
« Rimbambito e traditore della concordia nazionale ».
« Moderatore dei culti per schiaffeggiarci ».

« Il Corriere del Mattino » di Verona.

« Non si viola impunemente la giustizia ».
« Nuova fioritura di persecuzione contro i sacerdoti e i religiosi »
« Grossolana montatura ».

« Corriere d'Italia ».

« Miserabile atto di polizia clandestina ».
« Comunicato gonfio di menzogne ».
« Partigianeria odiosa ».
« Intemperante eccesso ».
« Salute della putredine ».

Avv. E. Tinazza, « Avvenire d'Italia ».

« Feroci odi anticlericali ».
« Sopraffazione ».
« Vilissima e stolta accusa ».
« Ondata di deplorazione universale » (?!)

« Il Corriere del Mattino » di Verona.

« S. E. Sacchi ha turbato l'ordine pubblico (!!) e la concordia nazionale ».

« Corriere del Friuli » di Udine.

« La giustizia e l'equità calpestate ».

« Momento » di Torino.

« Sacchi che saccheggia ».
« Scandaloso provvedimento ».

« L'amico del Popolo » di Belluno

* * *

E potremmo continuare all' infinito, perchè infinite sono le escandescenze della stampa cattolica all'indirizzo del ministro e del ministero.

E tutto questo perchè si è toccato un prete nella borsa, cioè in ciò che ha di più sacro!

L'Asino.

Il ricatto nero

« Il miglior servizio che l'on. Sacchi possa fare all'Italia si è di abbandonare quel prete che non fa per lui ».

« La Voce delle Marche ».

« Il fatto di Copparo mette in pericolo la concordia degli animi ».

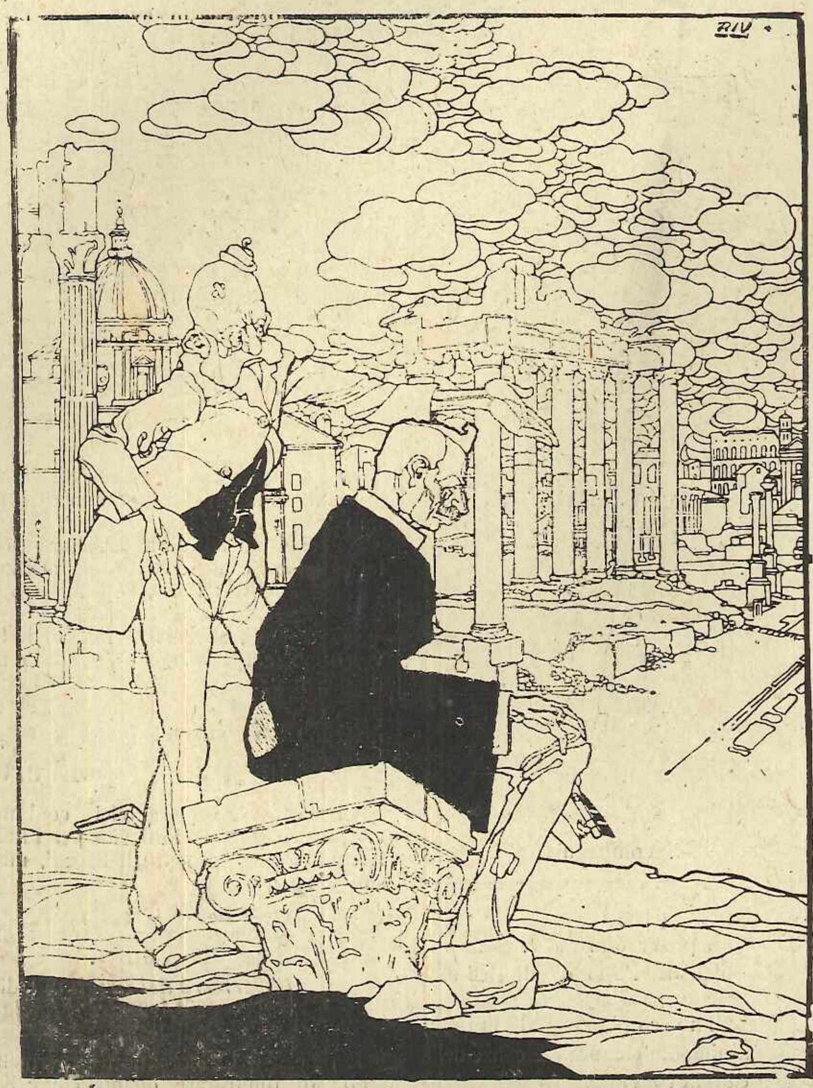
« Avvenire d'Italia ».

« O il governo abroga il provvedimento settario del ministro Sacchi, o riprendiamo intera la nostra libertà, lasciandone ai provocatori la responsabilità ». « Lo Stendardo » di Cuneo.

I commenti austriaci

— Chi avesse detto che questi suonatori di mandolini.....
— Fossero diventati suonatori di.... austriaci!

Visione romana.



Cecco Beppe: Questa è la strada sacra degli imperatori.....
Guglielmo: (distratto) In rovina!

Lucidi intervalli

Egli tace!

L'organo romano del trust cattolico, tace.

Infuriano le polemiche pro o contro l'intervento di Meda al governo, pro o contro l'intervento del Papa alla conferenza della pace, pro o contro la patria, e il *Corriere d'Italia* tace.

Parla d'altro: dello sport, dei teatri, delle nuove basiliche.

Illustra l'ultima *film* senzazionale, porge una benevola critica alla nuova *pochade*, racconta del misfatto di fuori porta ma di tutto il resto tace.

Lascia parlare l'*Osservatore romano* e l'*Unità cattolica;* lascia che Rocca d'Adria disfoghi i suoi amori da avola rotonda teutonica nelle policromie settimanali, ma per conto proprio, tace.

Gli è che il *Corriere d'Italia* ha una piccola variopinta automobile che sfarfalleggia per Roma portando varie edizioni alla stazione.

Essa scivola discretamente sulle gomme come le pantofole di un monsignore sul piancito della sacrestia, in attesa della devota

E i suoi devoti il *Corriere* non li cerca fra i clericali arrabbiati, fra i cattolici rigidi, ma nel mondo, anzi nella mondanità dove si sorbisce, assieme alla cassata, un bicchierino di fede quotidiana, ma dove non si voglion noie e asprezze.

Il *Corriere d'Italia* avrà fortuna, perchè tace quando dovrebbe parlare.

E', fra tutti i preti, il più sapiente.

• •

Giambattista Niccolini (o perchè dimenticato?) cantò:

Libertà! Libertà! Nel cielo, Arnaldo,
Volò con te: di Sacerdoti e Regi
Stretti nel patto immondo,
Vittima è l'uom ed è prigione il mondo.

• •

Maramaldo!

C'è chi disse all'Italia il nome infame perchè tentò scrollarsi — e vi riuscirà — di dosso l'Austria mentre essa era impegnata con altri nemici.

Ah, si?

Se io sono — come Trieste — sotto le ginocchia dell'aguzzino, non dovrò cogliere l'occasione più opportuna per liberarmi?

Vorreste che io mi difendessi, da chi mi tiene il coltello alla gola, con tutte le regole della legalità?

Vorreste che — quando la stretta si allenta per altre faccende che premono il mio carnefice — io gli dicessi: Fa pure, sbriga gli affari tuoi che io mi starò cheto col collo pronto alla nuova presa?

Ah, no, per dio!

Se il brigante mi lascia un attimo, per volgersi altrove, io ne profitto e gli pianto un coltello nella schiena. Sarò liberato per sempre!

Maramaldo a me?... Imbecilli a voi!

• •

Dite, dite, tedeschi, che di tante belle cose e di tanta borghese attività menate vanto; cosa sarebbe il mondo senza la rivoluzione francese?

Senza di essa, la vostra borghesia non sarebbe. La Francia ha liberato voi e l'umanità intera, dal prete e dal barone.

Quando avete voi fatto qualche cosa di simile?

Il Matto.

Ragli, morsi e calci

Un calcio bene assestato vada, almeno moralmente, a quei preti che osano mandar per le famiglie (e la censura non li raggiunge!) delle circolari di questo genere:

« Preghiera per i soldati » — **Gesù, abbi misericordia di noi; preserva da' pericoli i nostri soldati. Fa che il conflitto europeo cessi e si stabilisca la pace ».**

Sotto la preghiera seguono le minaccie grottescamente terrificanti.

« Spedirla per 8 giorni a 8 persone diverse, si vedrà che cosa sarà concesso il 9° giorno.

Guai se non lo si farà!

Si dice che l'Arciduca non curandosene la pagò cara al 9 giorno con la vita. Una signora che lacerò la presente al 9 giorno le morì il fidanzato e il padre in guerra.

Gesù Maria pietà di noi ».

Dunque l'arciduca (quale? quello di Seraievo?) Sarebbe morto ammazzato per non aver spedita la circolare di cui sopra.., prima ancora della guerra!

E quella signora che — per aver buttati al cestino l'epistola si ebbe il fidanzato morto?

Giustizia di Dio!

Dalla quale risulta:

1. Che per stracciare una circolare pretesca si merita la fucilazione.

2. Che la fucilazione può toccare anche a chi non c'entra per nulla!

Ah, Gesù e Maria, abbiate pietà... dei preti!

Italia ognor vagheggia
Dagli alti monti e scende
Dall'antiche difese ai nostri danni;
E ovunque il gradо stende,
Vuol che su noi riplombino i tiranni!
Se lasciam volgere gli anni,
Diventerà diritto
A tiranno stranier il suo delitto.

G. B. NICCOLINI.

Egilberto Martin ha avuto dall'*Asino* la doverosa strigliata per aver osato dire « senza i papi l'Italia sarebbe tedesca ».

Lasciamo i papi antichi chiamar i loro Rodolfi e i loro Ottoni e ricordiamoci soltanto di uno modernissimo.

Il 19 febbraio 1831 partivano da Roma per Vienna i messi papali invocanti l'immediato intervento delle armi austriache contro Bologna, Forlì, Ravenna, Ancona, Perugia, Spoleto che avevano proclamato l'indipendenza dal potere pontificio.

E gli amabili austriaci intervennero — facendo strage di mezza Italia — e ridando al Pontefice le città ribelli.

La giustizia verrà.....

— Si continua a silurare navi e ad uccidere innocenti, come si dovranno pagare tali delitti?

— Colla testa del Kaiser e con quella di Francesco Giuseppe....

In Germania.

— Anche voi, signorina, avete la carta del pane?
— Si anch'io ho la carta, ma senza pane.

Per finire.

Ad un allievo-gazista è data incombenza di accomodare un lume col mastice. Eseguito il lavoro rimanda il lume al proprietario accompagnandolo colla seguente fattura:

« Per aver *masticato* un lume centesimi sessanta ».

Le due ultime:

Tra due vedove:

— Lo sai? riprendo marito.

— Davvero?

— Mio Dio, si! Scommetto che tu non indovini che cosa fa il mio fidanzato.

— Lo indovino senza dubbio. Fa una bestialità.

* * *

— Si parla di una zitella.

— La signorina X, la chiamano Diogene.

— Diogene! Perchè?

— Perchè cerca l'uomo.... e non lo trova.

L'Asino di Buridano.

I tedeschi contro le donne francesi

— Mi uccidete il padre, il marito, il figlio ed ora perseguitate anche me.... Ma dove avete il cuore?
— L'abbiamo lasciato a casa..... per ordine del Kaiser.

Le asinerie degli altri.

Dialogo udito in una conversazione tra due persone che si sono messe a parlare insieme senza conoscersi.

— Se non mi sbaglio mi pare di aver già visto il signore.

— Dove?

— Non saprei; ma sono certo di averlo visto in qualche posto.

— Può darsi, di tanto in tanto ci vado.

✳

— La signora Codicelli è in casa?

— C'è, ma essa mi ordinò di dirle che le dispiace molto di esser fuori.

— Ritornate pure da lei e ditele che sono ben contento di non averla trovata.

✳

Dunque che cosa pretendete per menarmi in giro per la città?

— Signore, per la prima ora una lira e mezzo, per le successive una lira all'ora.

— Va bene, amico mio, allora vado qui a passare la *prima* ora al caffè e cominceremo la corsa colla *successiva*.

✳

Una signora si presenta a un portinaio, per fittare un appartamento.

Il portinaio — Marito e moglie? È impossibile! il proprietario non vuol ragazzi.

La signora — Ma non ne abbiamo.

Il portinaio — Non ne avete? Allora vostro marito dev'essere un gran donnaiuolo, e gente viziosa, il proprietario non ne vuole.

✳

Monsignore parla col nipotino:

— In cielo, mio caro, si ritroveranno tutti coloro che abbiamo amato in terra; e si ritroveranno in forma di angeli.

— Dunque, mio buon Zio, ritroverò anche te?

— Sicuramente, Ma come farai a riconoscermi?

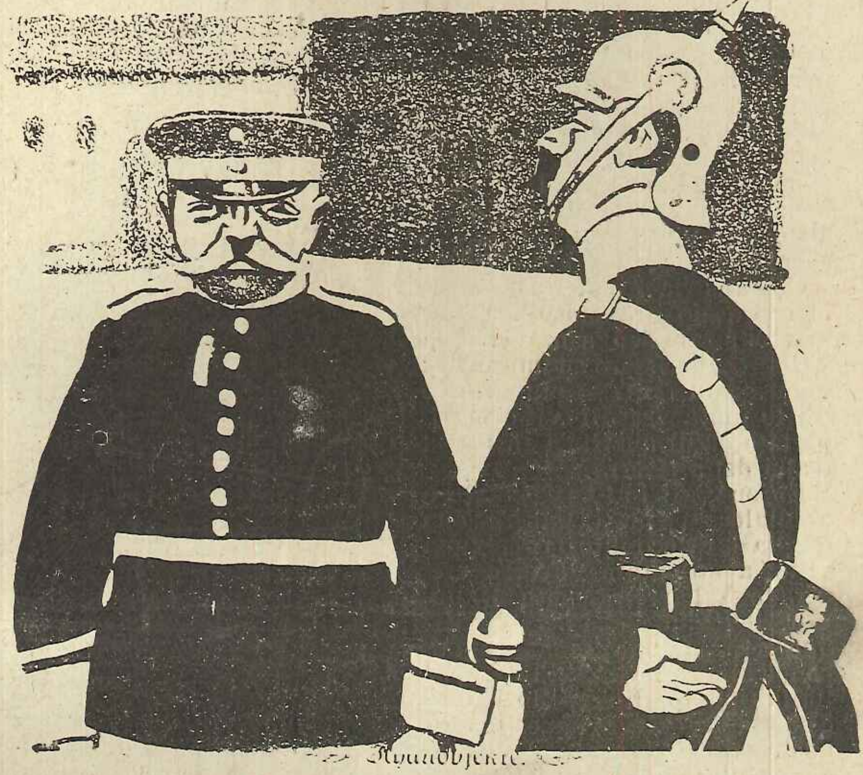
— Guarderò bene in tutto il paradiso, e quando troverò un angelo col naso più rosso di tutti gli altri quello sarai tu!

✳

La donna è un incanto.

Perciò si dà al miglior offerente.

I soldati del Kaiser.



— Domani, saremo a Verdun!
— Dove l'hai letto?
— Nel libro dei.... Sogni.

✳

— Papà, alla Clelia un altro vestito nuovo; a me niente.

— Cara mia, tu ormai sei già stata chiesta in matrimonio. Che bisogno c'è di figurare?

✳

In tribunale.

Il Presidente — Perchè fabbricate delle monete false?

— Perchè non ve ne sono abbastanza delle buone.

✳

— Emilia, dovresti sapere che non è conveniente voltarsi per guardare a un giovanotto.

— Mammà, io guardava soltanto s'egli guardava se io lo guardava!

✳

Annunzio d'un giornale.

« Ogni persona che proverà che il mio
« tapioca è nocivo alla salute ne riceverà
« gratis tre scatole ».

✳

— Di, papà, è vero che gli uomini discendono dalle scimmie?

— Ma... pare.

— E le scimmie da che discendono?

— .... dagli alberi.

Riconoscenza.

BERLINO.

Il Kaiser si è mostrato particolarmente riconoscente al S. Padre per la dichiarazione che tanto Caino quanto Abele gli sono ugualmente cari.

Per dimostrare gratitudine manderà a Roma — appena aperte le frontiere — un vagone di materassi di lana perchè S. S. non dorma più sulla paglia.

Anno 2.° della dominazione tedesca — Berlin-Roma, Agosto 1916 — Conto corr. con la Postdam

Prezzi d'abbonam.
MA[illegible]CHI 5 (unica moneta [illegible]cettata da tutto il mondo tedeschizzato e valevole in terra, in cielo e alla Banca del buon vecchio Dio.

Deutsch Sballigrossen Zeitung

Organ der Bluff-Fork-Bureau (pur prupakanda kulturamento)

Prezzi delle inserz.
IN TESTA alla pagina 10 marchi..... d'infamia. In altro posto gratis.
Speciale Agenzia reclamistica: Kaiser Wilkelm & C. - Tavolarotondastrasse - Berlin.

La sfrontatezza italiana

Noi ci domandiamo se dopo tante prove di volgare mistificazione, il pubblico internazionale può ancora prestare fede ai bollettini del Comando italiano!

Quando gli austriaci organizzarono una spedizione di 500 mila uomini e 3000 cannoni di tutti i calibri, nel Trentino, per dare una solenne lezione ad Arsico ed Asiago, dove disfecero l'esercito italiano mettendolo in fuga, appena terminata la lezione abbandonarono quella località ormai distrutta, per riprendere posizioni arretrate le quali, raccorciando di molti chilometri la fronte, offrivano maggiore disponibilità di forze e migliore comodità di spostamento.

Gli austriaci poterono compiere questo grandioso arretramento strategico senza che gli italiani riuscissero ad impedirlo; e questa fu forse la più grande fra le innumerevoli vittorie riportate dagli austriaci in tutti i teatri della guerra.

Ebbene, gli italiani, colla loro abituale faccia tosta gabellarono questa loro sconfitta come una vittoria strepitosa! Fecero credere che l'arretramento strategico degli austriaci fosse invece una ritirata, una fuga, dovuta prima alla resistenza delle truppe italiane le quali secondo il loro comando avrebbero impedito agli austriaci di avanzare e discendere nella pianura veneta, cosa che gli austriaci non avevano mai pensato di fare; dovuta poi ad una manovra di aggiramento degli italiani che consisteva nel prendere in giro il pubblico credulone!

Gli italiani osarono spingere la mistificazione a tal punto da mettere in ridicolo la spiegazione data dagli austriaci che l'arretramento fosse stato una manovra strategica fatta per accorciare il fronte!

L'Alto Comando austriaco indignato per questo indegno modo di procedere degli italiani, volle dar loro un'altra lezione strategica, dimostrando che le truppe austriache sanno arretrare non soltanto per accorciare il fronte, come nel Trentino, ma anche per allungarlo.

E così, poichè il fronte dell'Isonzo era troppo corto, gli austriaci, proponendosi di far vedere agli italiani d'esser capaci di allungarlo, come nel Trentino erano stati capaci di accorciarlo, e cioè che conservavano la più ampia e varia libertà di manovra su tutta la linea, a seconda delle convenienze di luogo e di tempo, abbandonarono tutte le posizioni sulla riva destra dell'Isonzo, nonchè sulla riva sinistra il S. Michele ed altre posizioni del campo trincerato di Gorizia, e la città stessa, arretrando le linee nelle posizioni retrostanti di alcune decine di chilometri.

Si calcola che con questa manovra magnificamente riuscita su un fronte di circa 30 chilometri, gli austriaci abbiano ottenuto di allungare la fronte per lo meno di altri 30 chilometri, descrivendo un semicerchio là dove era una diagonale.

Con questo arretramento gli austriaci si proponevano anche di costringere gli italiani a indebolirsi allungando a loro volta la fronte.

E gli italiani infatti sono caduti nelle abili insidie, occupando le posizioni abbandonate dagli austriaci e seguendo la loro marcia verso le linee più arretrate.

Lo credereste? Questa, che è stata un'altra brillantissima vittoria dell'esercito austriaco. il quale ha potuto raggiungere tutti i suoi obbiettivi arretrati, viene gabellata dagli italiani per una grande vittoria loro, fino al punto da promuovere dimostrazioni di esultanze nelle città italiane, scambio di vaniloquenti telegrammi, narrazioni fantastiche di eroiche gesta e di avanzate fulminee, ed altre ciurmerie simili!

Gli italiani pretendono di avere fieramente combattuto tre giorni per cacciare gli austriaci dalla riva destra dell'Isonzo e da Gorizia e da S. Michele!

Impostori! La verità è tutto il contrario!

Perchè gli italiani hanno bensì combattuto alcuni giorni, ma non per cacciare gli austriaci dalla riva destra e da Gorizia, sibbene col proposito di trattenerveli a viva forza, mentre invece gli austriaci volevano andarsene.

Ed il risultato dell'aspra battaglia combattuta palmo a palmo su una estensione di 30 chilometri, è che tutto quanto han fatto gli italiani per trattenere gli austriaci ed impedir loro di abbandonare le posizioni, è riuscito vano; gli austriaci han potuto invece ritirarsi con una rapidità sorprendente!

Se questa non è vittoria degli austriaci, domandiamo che cosa è che in questa guerra si chiama vittoria.

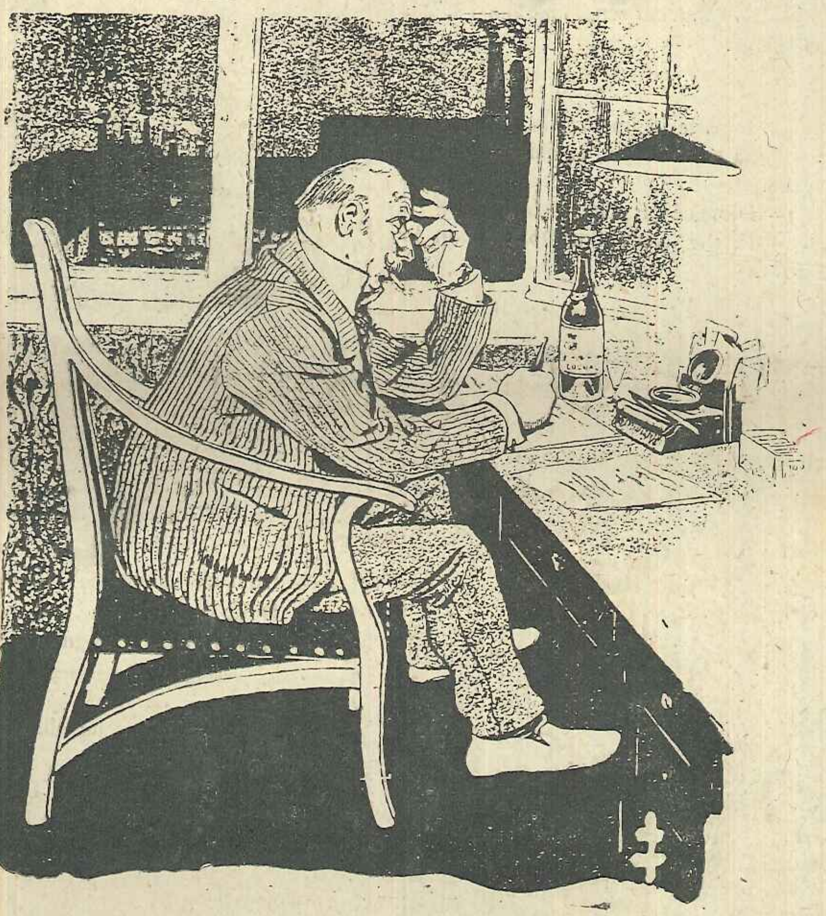
Ma gli italiani, entrati a Gorizia soltanto perchè gli austriaci han voluto abbandanar Gorizia e costringere gli italiani ad occuparla, oggi gridano ai quattro venti, radiotelegrafano alle cinque parti del mondo che Gorizia è stata conquistata dagli italiani!

E gran parte della stampa di tutti i paesi, fatta eccezione dei più autorevoli giornali di Germania, d'Austria, di Bulgaria, e di Turchia, evidentemente perchè comperata dall'Italia, accetta la versione italiana!

Di fronte a tale slealtà e nequizia senza precedenti nella storia, noi ci domandiamo se per i giornalisti liberi, incorrotti, imparziali, non è il caso di deporre la penna con indignazione!

Il neutro Imparziale.

Nella redazione dei giornali socialisti d'Austria.



— Occorre protestare contro la presa di Gorizia: è un offesa ad ogni principio dell'internazionale.... dell'impero d'Austria.

Lettere da Berlino

Carro mio,

Pirichè foi essere in comunicamento con nostri micchi in Taglia, io precare poi de fare conosciare che noi Tedeuschi essere molto intignati contro gente che afere prenduto molti marchi e non afere concluduto niento.

Molto paiocchi essere stati mandati in Taglia cuando era neutrala, e magnoni afere pirometuto che Taglia non afereppe mai interfenuta con cuerra all'Astruncaria, e invecio Taglia ha faciuto cuerra!

Poferi paiocchi, offerozia marchi, nostri!

Più tardi, molto paiocchi essere stati mandati in Taglia, per impedare una politica ostila a Tedeschi e loro ottimi affari, e invecio Taglia complottare con Franciosi e Inclandesi plocco de cuerra conomica contro Cermania, fare decreti de persecuziona fortunatamente soltanto sulla carta, e anzi coferno tagliano permettare che timostrazioni e comizi de canalgia e ciornali corromputi tornantare lipparamente la tichiaraziona de cuerra alla Cermania.

Poveri paiocchi, offerozia marchi, nostri!

Topo afere tanto spenduto in Taglia, essere riusciti zoltanto a fare incendiare cualche macassino e qualche posco e far saltare qualche treno o cualche altra cosa, ma afere sempre macciora piropapilità che Taglia tichiarare cuerra alla Cermagna.

Noi todeuschi non afere paura de Taglia, ma essere pronti pacare miglioni di marchi per orcanisare mofimento in Taglia contro cuerra alla Cermania; e precare foi de fetere se essere cosa pozzipila.

Non comprendare como in Taglia essere traviata la pubblica pignona, cuando essere ancora

ciornali onesti intipententi come *Concordia, Mattino, Vittoria* etzitera che difendare falorosamente nostro punto de feduta, senza cantare *Coriere d'Italia, Unità Cattolica*, etzitera etzitera.

Fate sapare che noi foler finisciarla.

Fostro fessionato

Il Todeusco di Capri.

« E' nella nostra indole di non voler esser più credenti dei preti; e i preti di Roma mostran sempre coi fatti di creder poco. Per conseguenza gli italiani non preser mai le questioni del dogma molto sul serio ».

Massimo d'Azeglio
(Miei ricordi).

Telegrammi

VIENNA, 13.

S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe ha firmato il decreto che nomina il governo militare di Gorizia.

Il governatore prenderà possesso del suo ufficio non appena la nuova città di Gorizia sarà ricostruita a 30 chilometri al di quà della vecchia città di Gorizia la quale è stata abbandonata perchè ormai resa inservibile dalla barbarie degli italiani ed anche perchè troppo esposta alle correnti d'aria.

Dunque la città piazzaforte di Gorizia che gli italiani pretendono di aver conquistato, resta sempre in nostro saldo possesso, trasportata dalle nostre eroiche truppe in posizione più comoda.

Le dimostrazioni di giubilo a Vienna ed in quasi tutto l'impero sono riuscite imponenti.

BERLINO, 14.

Quanto prima sarà convocato un Consiglio Imperiale per discutere sulle condizioni di pace che la Germania impone ai nemici sconfitti.

Si prevede che la Germania vorrà l'annessione del Belgio, del Lussemburgo, di un terzo del territorio francese compreso Calais e l'Havre, della Curlandia, della Polonia, di Riga.

La Germania si annetterà inoltre l'Austria, aggiungendo a queste le annessioni della Lombardia del Veneto e di una parte dell'Emilia, nonchè del Montenegro, dell'Albania e di una parte della Serbia; l'Ungheria proclamerà la propria indipendenza entrando a far parte della confederazione Germanica, ed annettendosi il rimanente della Serbia.

Altrettanto farà la Bulgaria, annettendosi la Macedonia.

La Turchia entrerà nella Confederazione Germanica annettendosi la Persia. il Caucaso, l'Egitto, la Tripolitania e Cirenaica, la Tunisia, l'Algeria nonchè tutti i possedimenti africani, vecchi e nuovi, degli Stati nemici, e le regioni dalle quali la Russia finora ha dominato il mar nero.

Se i nemici non accetteranno e pretenderanno di continuare la guerra, la Germania darà querela senza facoltà di prova per minaccia a mano armata estorsione, ed abuso di potere.

BUKAREST, 11.

Il Re, avendo constatato che alcuni cittadini trasgredivano ii decreto col quale si ordinava di fermare tutti gli orologi perchè l'ora della Romania non passasse, ha ordinato adesso il sequestro di tutti gli orologi.

Perciò d'ora innanzi per sapere che ora è in Rumania bisognerà rivolgersi al Re, il quale si fa caricare l'orologio da un personaggio di corte, e garantisca in tal modo che l'ora della Rumania non passerà.

Abbonatevi all'Asino

ULTIME NOTIZIE

Congresso della pace.

VIENNA.

Nessuna preoccupazione nei circoli di corte. L'Austria non sarà diminuita dal Congresso, perchè l'Imperatore vi manderà l'aiutante Lang a strozzare...... la discussione.

* * *

VIENNA.

Il Comandante Konrad ha diramato l'ordine di disarmare le truppe sui fronti russo e italiano.

Misura precauzionale lodevole, perchè quando i nemici ci pigliano le armi, poi le adoperano contro di noi. Meglio non averne.

FRATTA
ACQUA NATURALE PURGATIVA ITALIANA
Riconosciuta superiore a tutte le acque purgative in commercio, comprese le AUSTRO UNGHERESI d'IANOS ed elogiata e consigliata dai più eminenti Clinici italiani e stranieri.
Concessionari esclusivi delle Sorgenti: G. B. Gambarotta e C.° - Serravalle Scrivia

Società Periodici Roma, propr.
Tipografia dell'Asino.

BORANI PIO, *ger. resp.*

Roma — Tipografia dell'*Asino*.

Per la cura
dei CAPELLI e della BARBA
usate solo l'ACQUA
CHININA-MIGONE
Si vende da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.
Deposito generale: MIGONE e C. — Milano, Via Orefici

LA CURA DEPURATIVA
del sangue nelle vecchie o recenti infezioni veneree, sifilide ecc., riesce efficace e radicale solo con la SMILACINA (a base di salsapariglia 20 per cento) unita al Ioduro di potassio purissimo essendosi constatata la migliore di tutte le altre cure. Scompariscono i dolori vaganti, le macchie per la pelle, le ghiandole ingrossate, guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 flac.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — VIA ROMA, 345 — NAPOLI. Prima di ammogliarvi, fate la cura depurativa.

IMPOTENZA NEVRASTENIA
e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime. La cura completa (di 2 mesi) L. 18, estero L. 20, anticipate alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI Napoli, Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'Acanthea virilis Innocua. Costa L. 10 ant. Necessaria agli sposi!

SUPER CHAMPAGNINA
SOSTITUISCE IL VINO
Spumante come il MOSCATO igienico, dissetante, digestivo Cent. 10 al litro — Insuperabile per la sua formola speciale imitarla — Non teme concorrenza lo giudicano i consumatori. — Dose per 25 litri 0,80 — 12 litri 0,50 pacco campione lire 1 franco.
Principali Droghieri e Magazzini Alimentari
TORINO Casa Italiana Rappresentanze Depositi V. FINELLI Corso Racconigi 116 ang. Monginero (Casa propria).
GENOVA Fratelli MARENGO e C., Canneto il lungo 54-56 e Ditta ISOLABELLA PERINI Via Chiabrera 66-R.
ROMA - E. CIOFFI, Via Nomentana 143.

IL DIABETE
guarisce solo con la CURA CONTARDI (Rigeneratore e Pillole Vigier) Scomparisce lo zucchero dall'urina, si riprendono le forze e la nutrizione, usando cibo misto. Memoria GRATIS, con letteratura e moltissimi attestati. Evitate gl'inefficaci fermenti. Costa L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI, via Roma, 345 - Napoli.

" AEGRI SURGUNT SANI "
I MIRACOLI nella TISI
si ottengono solo con la **Lichenina al creosoto ed essenza di menta.** Finisce la tosse l'espettorato e la febbre; si riprende la nutrizione. Molte migliaia di medici e di ammalati guariti la dichiarano **miracolosa.**
Roma, Palazzo Vaticano 31 Marzo 1914. - - In alcuni casi, in cui il male era molto avanzato, e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta che riuscì **meravigliosa del tutto,** quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile. **Dott. May Augusto.**
Giarratana (Siracusa) 24-10-1914. — Favoritemi 6 flac. della v. Lichenina al c. e m. Io ne trovo ottimi risultati e la ringrazio della sua meravigliosa esperienza. **Cannale Giusppe** - Via Umberto I - Cart. V, n. 62.
Castrocielo (Caserta) 14-10-1914. — Mi pregio notificarvi che sto somministrando la vostra Lichenina con massimo vantaggio degl'infermi. Prego spedirmene 6 flacons per completare la cura di una povera malata di tubercolosi polmonare. Dott. **Vincenzo Testo** - Medico condotto.
Non facciamo commenti; i fatti sono la prova del vero, quindi la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta. E' un vero trionfo della terapia italiana nella lotta contro la tubercolosi.
Costa L. 3 - per posta L. **3.50** - sei flaconi, in Italia L. **18**, estero L. **20** anticipate a **LOMBARDI & CONTARDI Via Roma, N. 345 - Napoli.**

SENOBEL
(Parola depositata)
Unico e solo prodotto per avere un seno
PROTUBERANTE
TURGIDO PERFETTO
senza ricorrere a nessun'altra cura interna od esterna, inefficace o dannosa.
TRATTAMENTO
SCIENTIFICO ESTERNO
Pagamento dopo il risultato
Chiedere schiarimenti Ditta A. Parlato, Via Chiaia, 59, NAPOLI.

Le ultime copie della magnifica edizione, esaurita, sono in deposito presso l'*Asino*. Cartolina vaglia di L. 1.

« GENIO E KULTUR »
di G. PODRECCA

Abbonamenti Straordinari con Premio.

Chi invia L. 5 alla nostra Amministrszioue riceverà l'*Asino* per sei mesi e i due interessanti volumi di DUPUY: **L'origine di tutti i culti.**

Inviando L. 5,50 si ha diritto all'*Asino* per sei mesi e alla STORIA SOCIALISTA di Jourés, magnifico volume di oltre 600 pagine riccamente illustrato.

Abbonatevi e procurateci abbonati.

La prima condizione della Pace
Sarà questa!

La première condition de Paix
Sera celle-ci!

The first condition of Peace
Will be this!